

Turismo in crescita in città, lo dicono i dati

In 5 anni gli introiti della tassa di soggiorno sono passati da 16mila a 54mila euro

■ (g.mai.) È cambiata, negli ultimi anni la "tipologia" di persone che scelgono di visitare e pernottare a Sondrio: se prima, infatti, la maggior parte delle presenze era legata a motivi commerciali o di lavoro (il personale degli istituti bancari, ad esempio), ora chi arriva nel capoluogo lo fa soprattutto per ragioni di carattere turistico.

E, cosa ancor più importante, a disposizione di questi turisti non solo sono state predisposte varie iniziative nel corso dell'anno, ma sono presenti anche un buon numero di strutture ricettive di altrettanto buona qualità: è questo il quadro tracciato dal sindaco di Sondrio Alcide Molteni nel corso di una conferenza stampa tenutasi mercoledì mattina a palazzo Pretorio. Nel capoluogo sono infatti presenti 22 strutture ricettive, tra alberghi, residence e bed & breakfast e anche le presenze sono in aumento come dimostra il fatto che nel 2012, quando è stata introdotta la tassa di soggiorno, l'amministrazione comunale aveva incassato poco più di 16mila euro, mentre nel 2017 questa cifra è salita a 54.352 euro. Un dato importante, a maggior ragione considerando che dal versamento della tassa sono esentati i minori e coloro che soggiornano in città per assistere un paziente ricoverato in ospedale.

«Storicamente - ha sottolineato il sindaco Molteni - si pensava che a Sondrio ci fossero cinque o sei alberghi, mentre negli ultimi anni noi abbiamo verificato l'incremento dell'offerta e delle possibilità di alloggiare in città grazie alla proposta di bed & breakfast di piccole o medie dimensioni che stanno lavorando molto e che vanno ad affiancarsi

agli alberghi. Tutto questo testimonia la vivacità delle visite a Sondrio».

Una vivacità evidenziata anche dagli accessi all'Info point di palazzo Pretorio che, solo nello scorso mese di settembre, sono state 1.197. Uno sportello informativo che è peraltro dotato anche di materiale di cui gli operatori delle strutture ricettive sin qui si sono potuti dotare per poi distribuirlo ad ospiti e clienti. Proprio in questo senso, ora il sindaco Alcide Molteni auspica un maggiore accordo tra Comune e attività ricettive che passa attraverso sinergie di comunicazione, ad esempio trovando un sistema di organizzazione della produzione di questo materiale». Per questo, lo scorso 22 gennaio si è tenuto un incontro tra gli operatori e l'assessore al turismo Cinzia Cattellini per capire quanti tra gli albergatori siano interessati alla realizzazione di ulteriore materiale informativo. In base alle adesioni ricevute si metteranno a punto i costi e si deciderà come realizzare, insieme, questo materiale.

Inoltre, nell'ambito del progetto "Cult city" l'amministrazione comunale proporrà un corso sul turismo esperienziale riservato agli operatori delle strutture ricettive: il corso si articolerà in quattro giornate, per un totale di 32 ore, a cui seguirà una visita guidata del capoluogo di provincia in programma il prossimo 16 aprile. L'amministrazione comunale ha già provveduto a inviare una lettera agli operatori del capoluogo in cui li informa dell'iniziativa e chiede, qualora fossero interessati, di far pervenire la loro adesione.

